

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DAI LEADER DELLA CHIESA CATTOLICA IN AUSTRALIA



La Chiesa cattolica in Australia, nella sua presentazione alla Commissione Reale d'Inchiesta sulle Risposte Istituzionali agli Abusi Sessuali ai Bambini e nella sua comunicazione sia con la collettività cattolica che con la collettività più estesa, si è impegnato come segue:

I leader della Chiesa cattolica in Australia riconoscono e prendono atto del danno devastante recato alle persone dal crimine dell'abuso sessuale ai bambini. Approfittiamo di questa occasione per dichiarare:

1. L'abuso sessuale ad un/a bambino/a da parte di un prete o una figura religiosa è un crimine in base alla legge australiana e al diritto canonico.
2. L'abuso sessuale ad un/a bambino/a da qualsiasi membro del personale religioso, non importa quando si è verificato, era allora ed è ora indifendibile.
3. Che tale abuso si è verificato e la misura in cui si è verificato sono fatti di cui l'intera Chiesa in Australia si vergogna profondamente.
4. La Chiesa, pienamente e incondizionatamente, riconosce l'impatto devastante, profondo e duraturo dell'abuso sessuale sulla vita delle vittime e delle loro famiglie.
5. La Chiesa riconosce che molte vittime non sono state credute quando, invece, ci si doveva credere.
6. La Chiesa si vergogna di riconoscere anche che, in alcuni casi, quelli che ricoprivano posizioni di autorità hanno nascosto o insabbiato quello che sapevano dei fatti, hanno spostato dei colpevoli in altri luoghi, permettendogli, così, di infrangere la legge ancora o hanno omesso di denunciare delle faccende alla polizia quando, invece, avrebbero dovuto denunciarle. Anche tale comportamento è indifendibile.
7. Troppo spesso in passato, è chiaro che alcuni leader della Chiesa hanno dato una priorità troppo elevata alla protezione della reputazione della Chiesa, dei suoi preti e esponenti religiosi e di altro personale, a scapito della protezione dei bambini e delle loro famiglie e a scapito della compassione e della premura per quelli che hanno sofferto nelle mani del personale della Chiesa. Anche questo è stato ed è un comportamento non scusabile.
8. In tali modi, i leader della Chiesa hanno tradito la fiducia della propria gente e le aspettative della collettività più estesa.
9. Per tutte queste cose, la Chiesa è profondamente spiacente. Chiede scusa a tutti quelli che ne sono stati danneggiati e traditi. Umilmente ne chiede perdono.

I leader della Chiesa cattolica in Australia ci impegniamo a cercare di rimediare ai torti del passato, ad ascoltare e sentire le vittime, a mettere al primo posto i loro bisogni e fare tutto quello che possiamo per assicurare un futuro più sicuro per i bambini.

Pubblicata per la prima volta con la presentazione alla Commissione Reale d'Inchiesta sulle Risposte Istituzionali agli Abusi Sessuali ai Bambini, *'Verso la Guarigione'* del Consiglio per la Verità, la Giustizia e la Guarigione di settembre 2013